



## **Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna**

**Area supporto legislativo, ricerca, consulenza**

Bologna, li 2 aprile 2020

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Emma Petitti

Sede

### **RISOLUZIONE**

#### **L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna**

##### **Premesso che**

- - L'Europa e il mondo intero si trovano ad affrontare una situazione senza precedenti e stanno adottando tutte le misure utili per ridurre le interazioni sociali e per contenere la diffusione di Covid-19;
- La Regione Emilia-Romagna ed il Governo hanno previsto misure drasticamente restrittive per contrastare l'emergenza Coronavirus, imponendo, tra l'altro, la chiusura di tutte le attività commerciali ritenute non essenziali, le quali hanno visto e vedranno una riduzione di fatturato e liquidità.
- - Gli effetti e le ricadute sulle attività commerciali sono ingenti e spingono le aziende a cercare di ridurre quanto più possibile le perdite tagliando, ove possibile, le voci di spesa più onerose; l'impatto sulle attività economiche sarà rilevante e potrà compromettere le potenzialità dell'intero Paese negli anni a venire;
- Gli impatti sicuramente saranno molto pesanti per le attività turistiche e ricettive stagionali, specie quelle del settore balneare;
- Oltre alle risposte immediate, sia in termini di sussidi alla popolazione che di aiuti alle imprese, occorre programmare politiche di lungo corso per il rilascio delle imprese, anche ricorrendo a nuovo debito pubblico;

##### **Evidenziato che**

- Nel nostro Paese il turismo è una delle principali industrie per i contenuti culturali, ambientali, paesaggistici ecc. ed i valori che può offrire;

- Nel settore ricettivo, in particolar modo, occorre favorire l'ammodernamento delle strutture per continuare ad essere competitivi su mercati internazionali sempre più aggressivi;
- Nel nostro Paese l'adeguamento sismico del patrimonio immobiliare, in particolare per la nostra Regione, ed il risparmio energetico sono considerate delle indiscusse priorità;

**Considerato che:**

- Il tema della riqualificazione delle strutture ricettive è stato già in parte affrontato dal Governo con misure quali la previsione del condhotel, l'eco-sisma bonus, il bonus facciate ecc;
- L'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna ha destinato nella precedente Legislatura 25 milioni di euro per il biennio 2019-2020 per sostenere i progetti di riqualificazione e la ristrutturazione di alberghi, stabilimenti balneari e termali, tra contributi a fondo perduto (20 milioni) e fondo regionale di contro-garanzia (5 milioni);
- L'emergenza coronavirus inevitabilmente comporterà un cambio anche nell'offerta ricettiva e sarà necessario incentivare gli investimenti per l'adeguamento ai nuovi bisogni che proprio questa crisi sta creando, ma anche procedere all'ammodernamento non più procrastinabile delle migliaia di strutture ricettive vetuste presenti in Italia, ad esempio attraverso sistemi automatizzati di check in e out, di pagamento, di accessi alle unità ricettive, di assistenza da remoto, interventi di purificazione e sistemi che sanifichino od igienizzino gli ambienti, di domotica che consenta di non toccare interruttori, pulsanti ascensori etc, senza scordare l'adeguamento sismico ed energetico che rimangono priorità indiscussa.

**Preso atto che:**

- A livello nazionale sono state adottate le misure che sostengono il miglioramento delle attività produttive, tra cui l'eco-sisma bonus, sotto forma di credito di imposta dal 50 all'85% della spesa, con una detrazione calcolata sul massimale di 136.000,00 in dieci anni per unità immobiliare;
- Nel caso degli alberghi o similari, l'unità individuata catastalmente è unica pertanto non è possibile, come ad esempio per i condomini, moltiplicare i 136 mila euro per il numero di unità immobiliari;
- La cessione del credito di imposta generato dall'eco-sisma bonus è ora possibile, tramite sconto in fattura o cessione, solo nei confronti dei fornitori o imprese collegate, ma non ad istituti bancari o similari;

- - La cessione del credito da parte delle imprese alle banche fino ad ora è stata considerata come “un cortocircuito del sistema finanziario” in quanto elusivo del sistema legato alla contrazione di nuovo debito pubblico;

Tutto ciò premesso e considerato

### **Impegna la Giunta**

Ad avviare tempestivamente un confronto con le associazioni datoriali e sociali per richiedere al Governo ed al Parlamento, nell’ambito delle misure volte a rilanciare l’economia a seguito dell’emergenza Coronavirus, di introdurre-nuove misure per la riqualificazione e il rilancio delle imprese sotto forma di credito di imposta che possano raggiungere anche il massimale del 100% delle spese sostenute, superando il limite di spesa per unità immobiliare o parametrandola al numero di unità ricettive per il comparto ricettivo, e per la quale sia possibile una più immediata forma di cessione del credito ai fornitori o agli stessi istituti bancari o similari.

**Risoluzione - Oggetto: 355**

**Primo Firmatario:**

Marco Fabbri

**Altri firmatari:**

Gianni Bessi

Stefano Caliandro

Palma Costi

Katia Tarasconi

Nadia Rossi

Marilena Pillati

Manuela Rontini

Marcella Zappaterra

Andrea Costa

Massimo Bulbi

Francesca Marchetti

Luca Sabattini

Lia Montalti